

Serate Musicali



Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio 12 - Milano

Lunedì 9 maggio 2022 - ore 20.45

«In Collaborazione con il Consolato di Polonia in Milano»



Consolato Generale
della Repubblica di Polonia
in Milano



Pianista **ALEXANDER GADJEV**

«Il Premio Concorso Chopin 2021»

FRYDERYK CHOPIN (1810 – 1849)
Polacca Fantasia in la bemolle maggiore op.61
Allegro maestoso

Tre Mazurche op.56:

- n.1 in si maggiore
Allegro non tanto

- n.2 in do maggiore
Vivace

- n.3 in do minore
Moderato

Sonata n.2 in si bemolle minore op.35

Grave. Doppio movimento

Scherzo

Marcia funebre: Lento

Finale: Presto

ROBERT SCHUMANN (1810 -1856)

Fantasia in do maggiore op.17

Durchaus phantastisch und leidenschaftlich vorzutragen

Massig. Durchaus energisch

Langsam getragen. Durchwegleise zu halten

Pianoforte

FAZIOLI

Si ringrazia per la collaborazione



SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI IMPOSTARE I TELEFONI CELLULARI IN MODALITÀ SILENZIOSA

Si ricorda che è vietato registrare senza l'autorizzazione dell'Artista e dell'organizzazione

ALEXANDER GADJIEV

Esposizione musicale e cultura Mitteleuropea: Alexander Gadjiev deve la prima alla sua famiglia, con madre e padre entrambi didatti e musicisti e la seconda a Gorizia – sua città d'origine – naturale crocevia di popoli, culture, lingue. Fattori che hanno entrambi avuto una influenza determinante sulla sua naturale capacità di assorbire, elaborare e rivisitare con gusto proprio stili e linguaggi musicali diversi. Seguendo gli insegnamenti del padre, noto didatta russo, Alexander si esibisce per la prima volta con orchestra a 9 anni e tiene il primo recital solistico a 10. Si diploma a 17 anni con il massimo dei voti, la lode e menzione speciale. Questo gli consente di partecipare al Premio Venezia - concorso riservato ai migliori diplomati d'Italia – e di vincerne la XXX edizione.

Nel 2021 è risultato vincitore del secondo premio e del premio speciale Krystian Zimerman “per la miglior esecuzione di una Sonata” al XVIII Concorso Chopin di Varsavia.

Pochi mesi prima ha vinto il Primo Premio e numerosi altri premi al Concorso Internazionale di Sydney 2021.

In qualità di “BBC New Generation Artist 2019-2021”, titolo di cui solo pochi giovani musicisti si possono fregiare, è impegnato a incidere presso i principali Studios londinesi, a suonare in Festival e sale inglesi (debutto a Wigmore Hall) e a collaborare con varie orchestre BBC.

Alexander Gadjiev ha vinto anche il Primo Premio nel 2015 allo Hamamatsu, per cui ha ricevuto anche il “premio del pubblico” e il Primo Premio al 2018 Montecarlo “World Piano Masters”.

Nominato Ambasciatore di Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025, negli ultimi anni è stato invitato a esibirsi in Giappone e all'interno dei maggiori festival pianistici come Verbier Festival, MiTo Festival a Torino, Festival “Chopin” di Duszniaki, Festival Pianistico Internazionale di ClaviCologne a Düsseldorf, Piano Festival Rafael Orozco a Cordova, Festival di Ljubljana, Bologna Festival, Settimane Musicali del Teatro Olimpico di Vicenza, Festival Animato di Parigi, Kammermusik Salzburg Festival, Teatro La Fenice, Kioi Hall e Bunka Kaikan a Tokyo, Kitara Concert Hall di Sapporo, Hyogo Performing Arts Center di Osaka, la Salle Cortot di Paris, il Conservatorio di Mosca, e, inoltre, a Salt Lake City, Istanbul, Barcelona, Roma, Milano, Wigmore Hall, Albeburgh Festival e molti altri.

Fra i suoi futuri impegni, una lunga tournée in Polonia, il suo debutto al Teatro Marinskij di San Pietroburgo diretto da Valerij Gergiev, concerti in Inghilterra, Olanda, Italia e una tournée in Giappone. Inoltre l'anno 2022 si concluderà gloriosamente con una tournée di oltre 90 giorni in Australia e nel lontano Oriente.

FRYDERYK CHOPIN

Polacca Fantasia in la bemolle maggiore op.61

La *Polacca-Fantasia op.61* è l'ultima *Polacca* di Chopin, composta nel 1845 e pubblicata l'anno seguente. In una lettera indirizzata alla famiglia nel dicembre 1845 Chopin scriveva: «*Ora vorrei terminare una Sonata per violoncello, una Barcarola e qualche cosa ancora che non so come intitolare*». Egli stesso si trovava dunque indeciso sul termine adatto per definire la sua composizione più audace, risolvendosi poi per un doppio titolo, quello appunto di *Polacca-Fantasia*, che giustificasse la particolare libertà della forma. L'enunciazione del tema principale preparato dal caratteristico ritmo di fanfara, l'unico elemento che rimandi alle *Polacche* precedenti, è fatta precedere da una *introduzione* misteriosa dal carattere di doloroso recitativo. Nella *Polacca-Fantasia* sono isolabili tre figure melodiche dominanti, collegate da una fitta rete di relazioni: la prima in la bemolle maggiore (*Allegro maestoso*) incisiva e guerresca, la seconda in si maggiore (*Poco più lento*) cullante e dolcissima, la terza, interrotta da sette straordinarie misure di pura invenzione timbrica nel sovrapporsi di trilli e dalla ripresa dell'incipit dell'Introduzione, ha infine un tono malinconico e appassionato. La pagina acquista così una possibile struttura tripartita con una prima parte marziale e imperiosa, una sezione centrale più lenta, quasi improvvisatoria e una terza che vede la ripresa variata da uno scalpitante ritmo puntato di ottave nella sinistra, fino a spengersi in un trillo del basso, con funzione di pedale conclusivo.

Tre Mazurche op.56

Le *Tre Mazurche op.56* furono scritte nel 1843 e dedicate a mademoiselle Malerby; in un primo tempo non furono ben capite dalla critica, perché considerate come espressioni di un ripiegamento nostalgico verso il passato, ma oggi largamente apprezzate per alcuni risultati stilistici in esse contenuti, appartenenti allo Chopin maturo. Infatti la *prima Mazurca*, contenente anche accenni di valzer, racchiude inflessioni armoniche di raffinata fattura negli arabescanti accordi della mano destra. La *seconda Mazurca*, pur nel mosaico di una scrittura di diversa qualità, contiene un episodio di notevole effetto, determinato da un canone fra due parti, indipendenti fra di loro. La *terza Mazurca* è una pagina stupenda per quel senso di fantastica contemplazione in cui la forma sboccia con naturalezza, come un fiore ai primi tepori primaverili.

Sonata n.2 in si bemolle minore op.35

La *Sonata n.2 in si bemolle minore op.35* è stata scritta a Nohant, in Francia, nel 1839 e contiene nel terzo tempo la *Marcia funebre*, già composta nel 1837 e inserita in questo lavoro come momento psicologico centrale, attorno al quale si articola tutto il resto. La *Sonata op. 35* ha sempre suscitato pareri discordi anche presso musicisti che non hanno mai nascosto la loro ammirazione per Chopin, come Schumann e Mendelssohn. Quando venne pubblicata la Sonata, Schumann la recensì e, dopo aver ammesso che il brano conteneva molte bellezze, così concluse: «Segue,

ancora più cupa, una Marcia funebre, che ha persino qualcosa di repulsivo; al posto suo un Adagio in re bemolle, per esempio, avrebbe fatto un effetto incomparabilmente migliore. Quello che appare nell'ultimo tempo sotto il nome di Finale è simile ad un'ironia piuttosto che a una musica qualsiasi. Eppure, bisogna confessarlo, anche in questo pezzo senza melodia e senza gioia soffia uno strano e orribile spirito che annienterebbe con un pesantissimo pugno qualunque cosa volesse ribellarsi a lui, cosicché ascoltiamo come affascinati e senza protestare sino alla fine, ma anche senza lodare: poiché questa non è musica». Dal canto suo Mendelssohn disse amaramente, a proposito del Finale della Sonata: «Io l'aborro», perché non riusciva a concepire un veloce gioco di terzine dopo la tensione espressiva della Marcia funebre. A Cortot lo stesso Finale sembra come il «terrificante mormorio del vento sulle tombe», nonostante la celebre smitizzazione fatta da Chopin secondo cui nel Finale «la mano sinistra chiacchiera con la destra» e basta. Al di là di queste considerazioni, resta il fatto che la Sonata op.35 ha una solida struttura da cui si propagano frammenti di poetiche illuminazioni e, oltre alla Marcia funebre in si bemolle minore, in cui si concentra come un'immagine fissa la maggiore emozione espressiva, contiene un primo tempo in si bemolle minore di sconcertante asprezza tragica, uno Scherzo fantasioso in mi bemolle minore e un brevissimo Presto conclusivo in mi bemolle minore «sottovoce e legato», dai risvolti timbrici di allucinante trasfigurazione.

ROBERT SCHUMANN

Fantasia in do maggiore op.17

Quando non ancora ventenne seguiva le lezioni di diritto e di filosofia all'Università di Lipsia, alternandole con lo studio diuturno e furioso del pianoforte, Schumann lesse con entusiasmo le opere di alcuni scrittori tedeschi della generazione romantica e in particolare mostrò la sua predilezione per il poeta Johann Paul Richter e per Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, personaggio eclettico e versatile sia nelle lettere che nella musica, oltre che studioso acuto e brillante del fenomeno dell'arte nella sua dimensione più nascosta e misteriosa. Specialmente Hoffmann esercitò un'influenza profonda e duratura sulla mente e sulla sensibilità di Schumann, che assorbì da lui il concetto secondo cui la musica parla un linguaggio totale e universale e in essa l'artista riversa tutte le sue passioni, i suoi sentimenti e le emozioni in una stretta simbiosi spirituale con la vita. Più volte il musicista si ricordò nelle sue composizioni del pensiero e delle invenzioni letterarie di ambedue gli scrittori: da Richter, che aveva creato nel suo romanzo «*Flegeljahre*» (*Anni di scapigliatura*) le due figure contrapposte di Walt e Vult, Schumann prese lo spunto per ideare il suo binomio estetico preferito, l'appassionato Florestano e il sognatore Eusebio, compiutamente e simbolicamente descritti nei pianistici *Davidsbündler*, (*la Lega dei compagni di David*), rivolta ad abbattere e vincere il filisteismo e la mediocrità nell'arte; a Hoffmann, invece, il musicista si

richiamò per quella fantasiosa *Kreisleriana*, composta nel 1838 in omaggio all'estroso ed eccentrico maestro di cappella Johann Kreisler, così efficacemente descritto nei racconti del musicologo di Königsberg. Molto complessa e ricca di valori musicali ed estetici è la *Fantasia op. 17*, composta nel 1836, riveduta nel 1838 e pubblicata nel 1839 da *Breitkopf & Härtel*. Originariamente questo brano era stato concepito per raccogliere denaro per la costruzione di un monumento a Bonn in onore di Beethoven, tanto è vero che avrebbe dovuto chiamarsi, nelle intenzioni dell'autore, «*Obolen auf Beethoven's Monument: Ruinen, Trophaen, Palmen*» oppure semplicemente «*Für Beethoven's Denkmal*» (*Per il monumento di B.*). Ma sembra che Schumann nello scrivere questa possente pagina pianistica abbia pensato alla sua adorata Clara, che nel 1836 era lontana da lui, anche per l'intransigenza del padre Wieck, ostile al matrimonio della figlia con il musicista, colpito in quell'anno anche dalla gravissima perdita della madre. Del resto lo stesso Schumann lo lascia chiaramente intendere, quando, in una lettera indirizzata a Clara nel marzo 1836, dice: «Il primo tempo è davvero quanto di più appassionato abbia mai fatto: un profondo lamento per te». La *Fantasia op. 17* è caratterizzata da un impetuoso fuoco creativo e da una notevole varietà inventiva, con la presenza della doppia anima di Florestano e di Eusebio. Dal principio alla fine il discorso pianistico si svolge incessante tra *Sehnsucht* e *Ruhe* (anelito e pace) e scorre alternando momenti di passionalità ad altri di malinconico intimismo, secondo la regola schumanniana della sintesi fra opposti e contrastanti sentimenti. Anche il motto di Friedrich Schlegel (1772-1829), filosofo e leader del pensiero romantico, posto come epigrafe in testa alla partitura, sta ad indicare il gusto e le scelte psicologiche del compositore: «*Durch alle Töne tönet / Im bunten Erdenraum / Ein leiser Ton, gezogen / für den, der heimlich lauschet*» (*Fra tutti i suoni che riempiono il colorito sogno terrestre corre una melodia lieve per colui che segretamente presta orecchio*). E questa ricerca della melodia nascosta lascia capire anche come Schumann si sia distaccato dalla forma della Sonata beethoveniana e preferisca un tipo di linguaggio più libero e più adatto a tradurre musicalmente la storia o l'itinerario di un'anima. Non mancano richiami tematici, come quello riguardante la frase a intervalli discendenti con la quale si apre il primo movimento e che si ripropone spesso, modificata nel ritmo e nella veste armonica, quale autentico *Leitmotiv*. Notevole rilievo poi assumono certi passaggi di sottile ambiguità tonale che rendono ancor più esaltanti i crescendo e le improvvise e tumultuose esplosioni di suoni, tra le più affascinanti dell'universo pianistico schumanniano. Non per nulla Liszt terrà presente nella sua mente il modello della *Fantasia op. 17* quando scriverà nel 1853 la possente *Sonata in si minore*, dedicandola non a caso al geniale creatore della *Kreisleriana*.

«PROSSIMI CONCERTI»

Sala Verdi - Conservatorio Verdi, Milano

Lunedì 16 maggio 2022 - ore 20.45
ORCHESTRA L'APPASSIONATA
Maestro concertatore LORENZO GUGOLE
Violinista GIL SHAHAM
F. KREISLER
Preludio e Allegro
J.S.BACH
Concerto per violino in la minore BWV 1041
A. PÄRT
Fratres
A. VIVALDI
Le Quattro Stagioni
Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Lunedì 23 maggio 2022 - ore 20.45
Chitarrista MANUEL BARRUECO
G. FRESCOBALDI
Aria con Variazione detta "La Frescobalda"
D. SCARLATTI
Sonata in mi minore K.292 / L.24
Sonata in mi minore K.32 / L.423
Sonata in mi maggiore K.380 / L.23
Sonata in la maggiore K.208 / L.238
Sonata in la maggiore K.209 / L.428
D. AGUADO
Le Fandango Varié op.16
M. M. PONCE
Sonatina Meridional: Campo; Copla; Fiesta
I. CERVANTES
Danze Cubane:
J. MALATS
La Morena (Cubana)
Serenata Andaluza
Serenata Española
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria@seratemusicali.it – tel 02 29409724

«...E INOLTRE...»

Biblioteca Sormani – Sala del Grechetto
C.so di Porta Vittoria, 6
Martedì 10 maggio 2022 – ore 18.00
«I Suoni diventano Parole»
LUCA SCARLINI *presenta e racconta*
Benjamin Wood "Il caso Bellwether" (Ponte alle
Grazie, 2015)
Violoncellista ANDREA SCACCHI
Musiche di BACH

Ingresso con prenotazione obbligatoria:
biglietteria@seratemusicali.it – tel 02 29409724

Salone d'Oro della Società del Giardino
Via San Paolo, 10 – Milano
Venerdì 13 maggio 2022 – ore 21.00
«Il Genio è Donna»
Pianoforte GRETA LOBEFARO
F. CHOPIN
Sonata n.3 op.58
M. RAVEL
Miroirs op.43

INGRESSO A INVITI
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA!!!
mail: biglietteria@seratemusicali.it
Sono prescritte giacca e cravatta.

Aula Magna dell'Università Statale di Milano <i>Via Festa del Perdono, 7 - Milano</i> Giovedì 19 maggio 2022 – ore 20.30 <i>«In collaborazione con l'Università degli Studi di Milano»</i> Coro RUTGERS UNIVERSITY GLEE CLUB Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Serate Musicali



Con il Patrocinio di
Martha Argerich
Cristina Muti
Fedele Confalonieri

Via Conservatorio, 12 - Milano

Stagione Gennaio/Giugno 2022

SALA VERDI DEL CONSERVATORIO,
VIA CONSERVATORIO 12, MILANO

GENNAIO

Lunedì 10 gennaio 2022

GIOVANI

ORCHESTRA SENZASPINE

Pianista **ANDREA BACCHETTI**
Oboista **PAOLO GRAZIA**

Musiche di J.S. BACH | F.J. HAYDN

Lunedì 17 gennaio 2022

I GRANDI INTERPRETI

Violonista **LEONIDAS KAVAKOS**
Pianista **ENRICO PACE**

Musiche di F. SCHUBERT | B. MARTINU |
R. SCHUMANN

Lunedì 24 gennaio 2022

GIOVANI

Violoncellista **NAREK HAKHNAZARYAN**
Pianista **GYORGY TCHAIKIDZE**

Musiche di R. SCHUMANN | F. SCHUBERT |
F. MENDELSSOHN

Lunedì 31 gennaio 2022

IL '900 ITALIANO

DENIA MAZZOLA GAVAZZENI, soprano
Coro **CONSERVATORIO DI VICENZA**

«**A. PEDROLLO**»
ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA
MASSIMILIANO CARRARO, direttore

Produzione **AB HARMONIAE ONLUS**

F. ALFANO «Madonna Imperia»
*(Edizioni Universal Edition, Wien - Rappresentante per
l'Italia Casa Ricordi, Milano)*

FEBBRAIO

Lunedì 07 febbraio 2022

GIOVANI | LO STRUMENTO DELL'ANNO

ORCHESTRA DA CAMERA DI PARMA
Direttore **ANTONIO DE LORENZI**

Violoncellista **LUCA FRANZETTI**

Musiche di R. SCHUMANN | P.I. CIAIKOVSKI

Lunedì 14 febbraio 2022

GIOVANI | LO STRUMENTO DELL'ANNO

ORCHESTRA CUPIDITAS

Direttore **PIETRO VENERI**

Violoncellista **SILVIA CHIESA**

Musiche di STRAUSS/VENERI | J. BRAHMS

Lunedì 21 febbraio 2022

I GRANDI INTERPRETI | LO STRUMENTO DELL'ANNO

Violonista **GIDON KREMER**
Violoncellista **GIEDRĖ DIRVANAUSKAITĖ**
Pianista **GEORGIJS OSOKINS**

Musiche di R. SCHUMANN

MARZO

Lunedì 07 marzo 2022

I GRANDI INTERPRETI

Pianista **FREDDY KEMPF**

Lunedì 14 marzo 2022

I GRANDI INTERPRETI

Pianista **EVGENIJ SUDBIN**

Musiche di F.J. HAYDN | P.I. CIAIKOVSKI |
A. SCRIBAN | M. RAVEL | M. GLINKA

Lunedì 21 marzo 2022

I GRANDI INTERPRETI | LO STRUMENTO DELL'ANNO

Violoncellista **STEVEN ISSERLIS**

Pianista **OLLI MUSTONEN**

Musiche di F. LISZT | G. FAURÉ | C. SAINT-SAËNS |
J. HOLLMAN | G. BIZET | R. HAHN |

Lunedì 28 marzo 2022

GIOVANI

Violonista **GIUSEPPE GIBBONI**

(Vincitore Premio Paganini)

Pianista **INGMAR LAŽAR**

Musiche di J. BRAHMS | N. PAGANINI |
H. WIENIAWSKI

APRILE

Lunedì 04 aprile 2022

CICLI

Pianista **GIOVANNI BERTOLAZZI**

Giovedì 07 aprile 2022

EUROPA

LUXEMBOURG PHILHARMONIA ORCHESTRA

Direttore **MARTIN ELMQUIST**

Pianista **PIETRO BONFILIO**

Musiche di G. ROSSINI | D. SHOSTAKOVIC |
P. I. CIAIKOVSKI

Lunedì 11 aprile 2022

LO STRUMENTO DELL'ANNO

«**OMAGGIO A ROCCO FILIPPINI**» -
CONCERTO DI VIOLONCELLI

In collaborazione con il Conservatorio Verdi

MAGGIO

Lunedì 02 maggio 2022

GIOVANI

Pianista **LUCAS DEBARGUE**

Musiche di C. FRANCK | M. RAVEL | A. SKRJABIN |
F. LISZT

Lunedì 09 maggio 2022

GIOVANI

Pianista **ALEXANDER GADJIEV**

(II Premio Concorso Chopin 2021)

Lunedì 16 maggio 2022

GIOVANI | I GRANDI INTERPRETI

ORCHESTRA L'APPASSIONATA

Maestro concertatore **LORENZO GUGOLE**

Violinista **GIL SHAHAM**

Musiche di F. KREISLER | J.S. BACH | A. PÄRT |
A. VIVALDI

Lunedì 23 maggio 2022

I GRANDI INTERPRETI

Chitarrista **MANUEL BARRUECO**

Musiche di G. FRESCOBALDI | D. SCARLATTI |
D. AGUADO | M. PONCE | I. CERVANTES |
J. MALATS

Lunedì 30 maggio 2022

I GRANDI INTERPRETI

Pianista **SERGEI BABAYAN**

Musiche di A. PÄRT | F. LISZT | A. RYABOV |
J.S. BACH | F. CHOPIN | S. RACHMANINOV

GIUGNO

Lunedì 06 giugno 2022

EUROPA

FILARMONICA NAZIONALE DI ZAGABRIA

Pianista **EMILIO AVERSAO**

«Maratona pianistica»

Concerti di W.A. MOZART | R. SCHUMANN |
E. GRIEG | P.I. CIAIKOVSKI

CONCERTI IN SALA PUCCINI

Venerdì 28 gennaio 2022

Flautista **ANDRAS ADORJAN**

Flautista **LUISA SELLO**

Pianista **BRUNO CANINO**

Musiche di F. KUHLAU | W.A. MOZART |
B. CANINO | F. DOPPLER

DDD

«**CONCERTO PER DANTE**»

Soprano **DENIA MAZZOLA GAVAZZENI**

CONCERTI STRAORDINARI

Domenica 27 febbraio 2022 - ore 17.30

CONCERTO DI CARNEVALE PER GRANDI E PICCINI

PLAYTOY ORCHESTRA

Giovedì 19 maggio 2022

**AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ STATALE
DI MILANO - VIA FESTA DEL PERDONO**

«In collaborazione con l'Orchestra
dell'Università degli Studi di Milano»

Coro **RUTGERS UNIVERSITY GLEE CLUB**

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITA E RITIRO

presso i nostri uffici di **Galleria Buenos Aires, 7**
tel. 02 29409724

mail biglietteria@seratemusicali.it

lunedì/giovedì dalle ore 10.00 alle ore 17.00
(orario continuato)

martedì/venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00
(orario continuato)

mercoledì/sabato/domenica chiuso

la sera del concerto presso la biglietteria
del Conservatorio a partire da un'ora prima
dell'inizio del concerto.

PREZZI DI ABBONAMENTI E CARNET*

Abbonamento a **20** concerti

€ 200,00 - Intero

€ 180,00 - Ridotto over 65

€ 180,00 - Ridotto under 26

Carnet libero a **10** concerti

€ 140,00 - Intero

*I concerti in Sala Puccini e i concerti straordinari
non sono inclusi.

I concerti possono subire variazioni.

Per maggiori informazioni consultare il nostro sito:
www.seratemusicali.it

Per consultare il programma completo ed essere sempre
aggiornati:



Seguici su

